



## UNIONE SINDACALE DI BASE

Spett.le Aziende/enti in indirizzo  
e p.c.  
Ufficio Territoriale del Governo  
Commissione Garanzia  
segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it

Oggetto: Adesione sciopero generale del 8 marzo 2018 categorie private.

La scrivente Organizzazione Sindacale comunica la propria adesione allo sciopero generale di tutte le categorie pubbliche e private, indetto dalla confederazione USB per l'intera giornata del 8 marzo 2018 (in allegato).

Lo Sciopero Generale è indetto:

- Contro la violenza maschile sulle donne e i femminicidi;
- Contro ogni discriminazione di genere e contro le molestie nei luoghi di lavoro;
- Contro la chiusura dei Centri antiviolenza e degli spazi delle donne;
- Contro l'obiezione di coscienza nei servizi sanitari pubblici;
- Contro la precarietà e la privatizzazione del welfare;
- Per il diritto a servizi pubblici gratuiti ed accessibili; al reddito, alla casa, al lavoro e alla parità salariale; all'educazione scolastica, alla formazione di Operatori sociali, sanitari e del diritto;
- Per il riconoscimento e il finanziamento dei Centri Antiviolenza ed il sostegno economico per le donne che denunciano le violenze.

La scrivente O.S. dichiara pertanto lo sciopero per tutti i lavoratori e le lavoratrici vostri dipendenti per l'intera giornata del 8 marzo 2018. Lo sciopero sarà così articolato:

Per gli impiegati: intero turno;

Per gli operatori: dall'inizio del turno ricadente nella giornata del 8 marzo 2018 per l'intero turno, garantendo, se previsti, i servizi essenziali secondo le normative vigenti L. 146/90 e L. 83/2000;

Per gli operai: dall'inizio del turno ricadente nella giornata del 8 marzo 2018 per l'intero turno, garantendo, se previsti, i servizi essenziali secondo le normative vigenti L. 146/90 e L. 83/2000;

Per i lavoratori e le lavoratrici che prestano attività in turni notturni per l'intero turno che inizi o termini in data 8 marzo 2018.

Lo sciopero si svolgerà nel rispetto delle norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti costituzionalmente tutelati.

Nel merito dei c.d. servizi minimi, qualora non formalmente definiti, si è a richiedere urgente incontro atto alla loro determinazione.

Bologna 21/02/18

Unione Sindacale di Base  
Via Aurelio Saffi, 69 - 40131 Bologna  
051 006 5997  
emiliaromagna@usb.it  
www.emiliaromagna.usb.it

p. USB Lavoro Privato

Fabio Perretta

Unione Sindacale di Base (USB) - Via Aurelio Saffi, 69 - 40131 Bologna

telefono 051 006 5997- fax 051 006 5958 - emiliaromagna@usb.it www.emiliaromagna.usb.it



## 8 MARZO SCIOPERO GLOBALE DELLE DONNE: #WETOOGHETER

Anche quest'anno l'Unione Sindacale di Base ha risposto all'appello di **Non Una Di Meno** con la **proclamazione dello sciopero generale di 24 ore** per l'8 marzo, perché la lotta contro ogni discriminazione di genere e ogni forma di violenza maschile sulle donne è parte sostanziale della lotta complessiva del nostro Sindacato.

Saranno più di 70 i paesi in cui le donne incroceranno le braccia astenendosi da qualsiasi attività produttiva e riproduttiva, formale o informale, retribuita o gratuita. Lo sciopero coinvolgerà le lavoratrici a tempo indeterminato, le partite Iva, le precarie, le lavoratrici in nero, il lavoro di cura e domestico, le stagiste e le lavoratrici senza contratto, le disoccupate e le studentesse.

In tutte le città d'Italia ci saranno azioni, picchetti, piazze tematiche, presidi durante la mattina e cortei pomeridiani, nonostante il diritto di sciopero - già duramente sotto attacco in questo paese - l'8 marzo dovrà sottostare alle limitazioni imposte dalle franchigie elettorali, che impediscono ad alcuni settori di fermare la produzione nei 5 giorni che seguono il voto del 4 marzo.

Uno sciopero contro la violenza maschile sulle donne, contro la mancanza di finanziamenti e riconoscimento dei Centri Antiviolenza, contro la chiusura degli spazi delle donne, contro l'obiezione di coscienza nei servizi sanitari pubblici; per il diritto ad un welfare universale, al reddito di autodeterminazione, alla casa, al lavoro, alla parità salariale, all'educazione scolastica, a misure di sostegno per la fuoriuscita dalla violenza.

Uno sciopero per denunciare il dato spaventoso delle molestie e dei ricatti sessuali sul lavoro: **sono un milione 404 mila le donne che nel corso della loro vita lavorativa hanno subito molestie fisiche o ricatti sessuali sul posto di lavoro; sono un milione 173 mila le donne che nel corso della loro vita lavorativa sono state sottoposte a qualche tipo di ricatto sessuale per ottenere un lavoro o per mantenerlo o per ottenere progressioni nella loro carriera.**

Uno sciopero che intende respingere al mittente ogni tentativo di strumentalizzazione delle donne attraverso leggi e campagne di odio razzista, fascista e sessista o giustificare ulteriori restrizioni alla libertà di movimento dei e delle migranti.

Uno sciopero globale per affermare che se la violenza di genere è un fenomeno strutturale e sistemico che attraversa tutti gli ambiti dell'esistenza delle donne, allora bisogna mettere in campo risposte capaci di pensare una trasformazione radicale della società e delle relazioni, come anche delle condizioni di vita e di lavoro.